

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONI

Costruzione di un impianto di produzione di energia idroelettrica –
alimentato da fonte rinnovabile Torrente Piova
Comuni di Cintano e Colletterto Castelnuovo

Proponenti: Roncaglion Garoffo e Rialca Due di Chiolerio Paolo Giovanni

Presentato per la fase di Valutazione ex. art. 12
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40

Prot. n. 913321 Classif. 10.9.2
Cod. Struttura LC6

Torino, 29 MAG. 2014

Al Dirigente del
Servizio VIA
C.so Inghilterra, 7/9
10138 TORINO

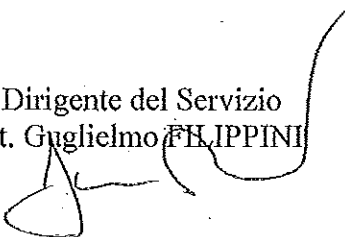
Al Responsabile del Procedimento del
Servizio Risorse Idriche
C.so Inghilterra, 7/9
10138 TORINO

OGGETTO: R.D. 3267/1923, L.R. 45/1989
COMUNI: CINTANO, COLLERETTO CASTELNUOVO
RICHIEDENTI: A. Roncaglion Garoffo, RIALCA DUE S.r.L.
PROGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di
un impianto idroelettrico a mezzo di derivazione dell'acqua dal T. Piova.
Parere geologico

Si trasmette la nota allegata.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott. Guglielmo **FLIPPINI**



Torino, 28.05.2014

OGGETTO: R.D. 3267/1923, L.R. 45/1989

COMUNI: CINTANO, COLLERETTO CASTELNUOVO

RICHIEDENTI: A. Roncaglion Garoffo, RIALCA DUE S.r.L.

PROGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico a mezzo di derivazione dell'acqua dal T. Piova.

Parere geologico

Con nota prot. n. 69536/LB6, il Servizio VIA ha invitato il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 29/5/2014, relativa all'istanza in oggetto.

Il progetto riguarda la costruzione di un impianto idroelettrico nei Comuni di Cintano e Colleretto Castelnuovo, che insiste, in parte, su terreni soggetti a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23). L'impianto deriverà acqua dal T. Piova.

L'opera di presa delimita un bacino imbrifero di circa 17 Km², la camera di carico è ubicata in sponda sinistra, la condotta forzata correrà per tutto il tracciato in sinistra orografica, l'edificio della centrale sarà un edificio nuovo, nel Comune di Cintano (sponda sinistra del T. Piova).

Il Servizio scrivente ha provveduto a confrontare la documentazione progettuale con i dati disponibili nella Banca Dati Geologica della Provincia di Torino, nel PTC2 e sul sito internet di ARPA Piemonte; nel corso del 2013 e del 2014 sono stati inoltre effettuati dei sopralluoghi sul sito, durante i quali è stato possibile osservare lo stato dei luoghi interessati dal progetto.

Sono state inoltre richieste delle integrazioni, alle quali si è risposto in modo esaustivo.

Quadro geologico: basamento cristallino di natura granitoide e limitati micascisti eclogitici, perlopiù ricoperti da depositi quaternari. L'area in oggetto ricade all'interno della fascia di deformazione definita "Linea del Canavese".

Quadro geomorfologico: l'area segue l'andamento sinuoso dell'asta fluviale del T. Piova, con andamento nord-sud. Sono presenti lunghe scarpate di terrazzo fluviale.

Quadro del dissesto idrogeologico: non si segnalano particolari situazioni di dissesto interferenti con il progetto in esame.

Assetto litotecnico: per il sito di edificazione della centrale sono state realizzate n. 1 prova sismica MASW e n. 1 sondaggio sismico ReMi per la definizione della categoria di sottosuolo ai sensi del D.M. 14/1/2008. Da queste prove, inoltre, tramite correlazioni empiriche, sono stati determinati il modulo di taglio, il modulo elastico dinamico, il coefficiente di Poisson dei terreni sottostanti il piano di imposta delle fondazioni dell'edificio. Attraverso ulteriori correlazioni sono stati poi determinati l'angolo di resistenza al taglio e la coesione (nulla).

Preso visione del materiale progettuale originario e di quello integrativo inviato dal Richiedente, si esprime parere favorevole alle operazioni in progetto a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:



- siano rispettate le prescrizioni di cui al p.to 3.6 del D.M. 12/12/85 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- l'eventuale taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità o in mancanza di viabilità il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del Regolamento Forestale;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;
- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo i disposti della normativa vigente;
- sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri organi, Amministrazioni od Enti. È fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia urbanistica e dai vigenti Piani Regolatori Generali, anche sulla base delle risultanze delle eventuali verifiche di compatibilità dei Piani Regolatori Generali con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in riferimento all'art. 18 delle "Norme di Attuazione" del PAI. È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Sono fatte salve ulteriori violazioni di norme statali e regionali vigenti.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/89 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà provvedere a costituire un deposito cauzionale di Euro 1000,00 (mille/00) -minimo tariffario- per la trasformazione d'uso del suolo, da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori, secondo la seguente modalità:

- polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria a favore della Provincia di Torino. Il contratto è redatto in tre copie ed inviato all'amministrazione per la sottoscrizione in qualità di assicurato. Delle tre copie, una viene trattenuta dalla Provincia, una è destinata al titolare dell'autorizzazione (contraente), la terza è restituita alla Compagnia assicurativa o all'Istituto bancario. La validità del contratto di fidejussione deve essere mantenuta, con eventuali rinnovi, fino al momento del nulla-osta allo svincolo della cauzione, rilasciato dalla Provincia di Torino, dopo accertamento della regolare esecuzione dei lavori, compresi quelli dell'eventuale rimboschimento di cui all'art. 9 della L.R. 45/89, nonché del rispetto delle prescrizioni impartite. Per ottenere lo svincolo della cauzione, l'interessato deve presentare apposita domanda indirizzata alla Provincia – Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva, corredata da documentazione tecnica attestante la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, delle prescrizioni impartite e delle norme geotecniche e forestali vigenti.

Si veda p.to 6.5 della Circolare P.G.R. 3.4.2012 n. 4/AMD.



I lavori dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data dell'atto amministrativo di autorizzazione alla derivazione.

Si sottolinea infine come ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 45/89 il presente parere "... concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti di sicurezza per la pubblica incolumità".

V.to il Dirigente del Servizio
Dott. Guglielmo FILIPPINI

Il Funzionario
Dott. Geol. Gabriele PAPA



PROVINCIA DI TORINO	
PROTOCOLLO GENERALE	
n°	86853
del	22/5/2014
Struttura	BA6-LC3
Classif.	

Torino, 2/05/2014

Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI TORINO,
ASTI, CUNEO, BIELLA, VERCELLI



Alla Provincia di Torino
Area risorse Idriche e qualità dell'aria
Servizio risorse idriche
Corso Inghilterra, 7
10138 TORINO

P.C. Regione Piemonte
Settore Valorizzazione del
-Paesaggio
Corso Bolzano, 44
10122 - TORINO

Prot. n.

10257/34-10-09/342

Risposta al foglio:

- Vs protocollo n.152851 del 13.09.2013
- Ns prot. n. 23457 del 25.09.2013
- Vs prot. n. 188674 dell'11.11.2013 Verbale CDS
- Ns prot. n. 29349 del 12.12.2013
- Vs prot. n.51310 del 25.03.2014 - Convocazione CDS
- Ns. prot. n.6310 del 27.03.2014
- Ns PROT. N.6724 del 02.04.2014 Richiesta integrazioni
- Vs prot. 61388 del 08.04.2014 Verbale CDS
- Ns. prot. 8462 del 28.04.2014
- Ns prot. n.8949 del 06.05.2014 Precisazioni

OGGETTO: CINTANO (TO) - D.Lgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"
Parte III, 146 comma 5

Intervento: Realizzazione e esercizio di un impianto idroelettrico a mezzo derivazione dal
torrente Piova.

Istanza: Roncaglion Garoffo Alessandro e Rialca due s.r.l.

Oggetto: conferenza dei servizi del 03.04.2014

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme
citate in oggetto dalla Provincia di Torino per conto di Roncaglion Garoffo Alessandro e Rialca
due s.r.l. per realizzazione e esercizio di un impianto idroelettrico a mezzo derivazione dal torrente
Piova;

Vista e ritenuta congruente con quanto richiesto la documentazione integrativa, quale anticipata dal
progettista ing. Della casa per conto del proponente ed assunta agli atti con prot. n.9902 del 16/05.2014,
allegata alla documentazione progettuale di cui all'oggetto;

Valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico e
conforme alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, questa Soprintendenza per quanto di
competenza, esprime parere favorevole all'intervento proposto.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta restando in attesa dell'invio dell'atto autorizzativo

IL SOPRINTENDENTE
arch. *Luca Rinaldi*

Il funzionario incaricato dell'istruttoria
Arch. Lorenzo Bosco/AT



COMUNE DI CINTANO

PROVINCIA DI TORINO

Servizio Tecnico Associato

*clo COMUNITA' MONTANA VAL CHIUSELLA, VALLE SACRA E DORA BALTEA CANAVESANA
sede di Colletterto Castelnuovo (TO), Via Santuario di Piova n. 6
Tel. 0124/690.000 - 690.611 - FAX. 0124/699.356*

Prot. n. 1681

Colletterto C.vo, 21.05.2014

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
86890
22-5-14
PEC
CLASSIF. LB. POEL.

Alla PROVINCIA DI TORINO
Servizio Valutazione Impatto ambientale
C.so Inghilterra 7
10138 TORINO
protocollo@cert.provincia.torino.it

Alla c.a. della dott.sa Paola Molina

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto "Realizzazione di un impianto per lo sfruttamento ai fini idroelettrici dell'acqua captata nel Torrente Piova nel Comune di Cintano - Centrale Piova", Comuni di Colletterto Castelnuovo e Cintano.
Proponenti: Alessandro Roncaglioni Garoffo e Rialca Due di Chiolerio Paolo Giovanni.
Rif. Vs. protocollo n. 69536/LB6.
Trasmissione Verbali della Commissione Locale per il Paesaggio.

A seguito della Vs. nota del 22.04.2014, prot.n. 69536/LB6, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica nonché delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso di competenza del Comune di Cintano, con la presente si trasmette copia di:

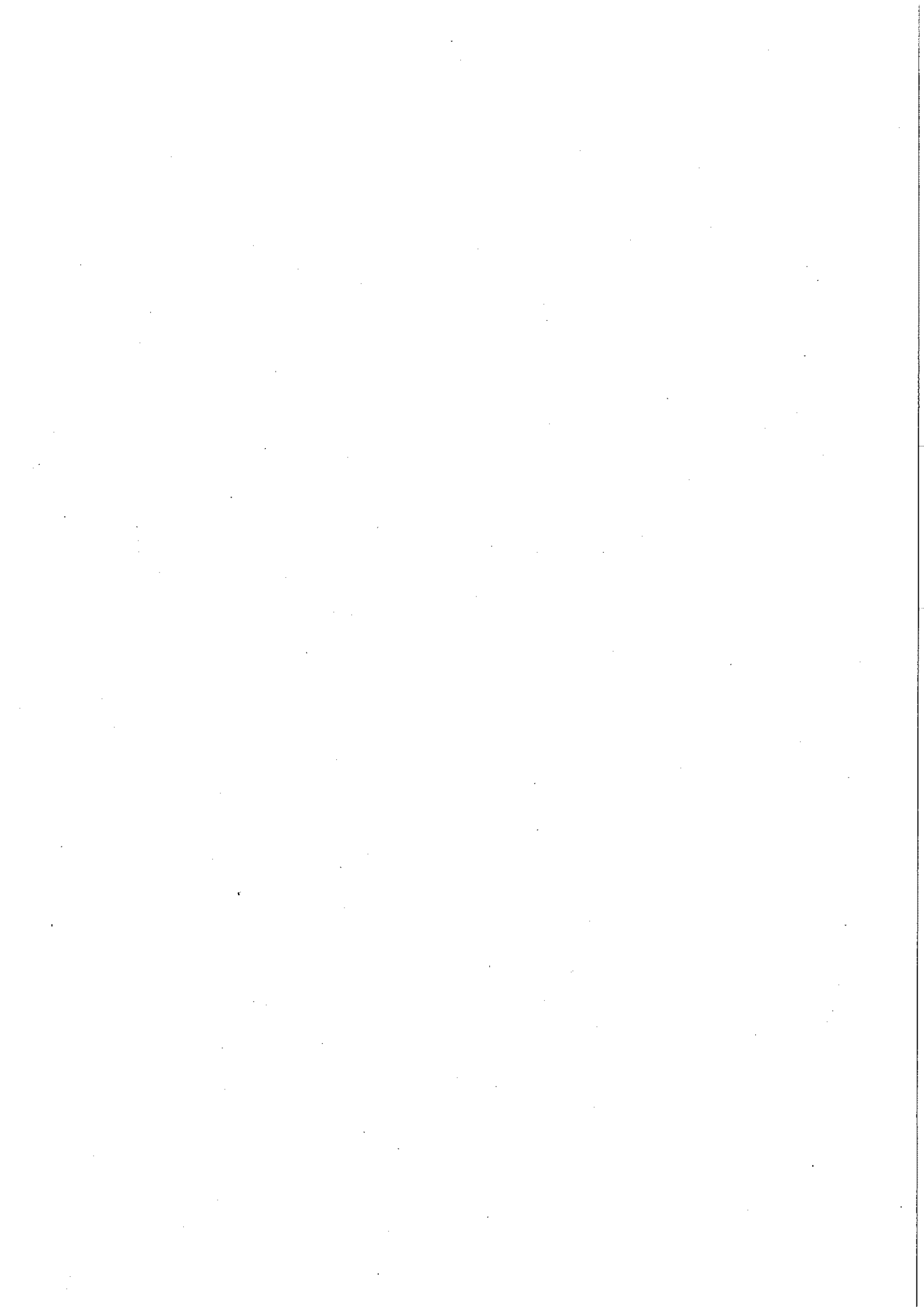
- parere della Commissione Locale del Paesaggio espresso con verbale in data 03.04.2014 e parere conclusivo favorevole e condizionato espresso con verbale in data 22.04.2014.

Rimanendo a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL RESP. DEL SERVIZIO
TECNICO ASSOCIATO
Arch. Tiziana RONCHETTI SALVANA



(Handwritten signature)





COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO tra i Comuni di Castelnuovo Nigra, Chiesanuova e Cintano

sede: Castelnuovo Nigra (TO), via delle Scuole n.13 – tel. 0124/659660 – fax 0124/697039
e-mail tecnico@castelnuovo-nigra.it

SEDUTA DEL 22 APRILE 2014

Pratica n.1

Domanda	Prof. n. 1420 del 17 aprile 2014
Richiedente	RIALCA DUE srl di Chiolerio Paolo, Sede in Pont Canavese (TO) via Roma n.31 RONCAGLION GAROFFO Alessandro, via Colli n.9 Frassinetto (TO)
Titolo richiedente	---
Tipologia intervento	Nuova costruzione.
Descrizione dell'opera	Impianto idroelettrico "Centrale del Piova" : opera di presa, camera di carico, cabina ENEL, edificio di centrale, sistemazione suolo.
Ubicazione	Foglio 11 – foglio 17 – foglio 18 - Comune di Cintano
Destinazione urbanistica	Area agricola di salvaguardia ambientale
Destinazione	Impianto produzione di energia.
Classificazione vincolo	Art. 142 comma 1 lett. C) del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i..
Progettista	Ing. Giuseppe DELLACASA, via Adda n.24 – Rivoli (TO)

LA COMMISSIONE

Premesso che:

- gli elaborati grafici sono molto carenti nella rappresentazione grafica puntuale delle opere in progetto e, pertanto, tali da rendere difficoltosa la comprensione dell'intervento stesso;
- le integrazioni presentate non hanno soddisfatto completamente le richieste di cui al precedente parere del 3 aprile 2014;

Visto che:

- le opere fuori terra sono di dimensioni limitate e quindi con impatto paesaggistico relativamente ridotto;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in sub-delega relativamente alla presente istanza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- edificio cabina ENEL: l'intonaco esterno dovrà essere grezzo e tinteggiato con colori terrosi (grigio sabbia); gli eventuali muretti contro terra (anche se non esaustivamente rappresentati nella tav.12) dovranno avere dimensioni contenute ed essere formati da pietre a spacco, a pezzature diverse; con giunto aperto;
- edificio di Centrale: la pensilina dovrà essere di forma rettangolare e non inclinata, con copertura piana in lamiera grecata di colore verde scuro, le pareti trattate come l'edificio "cabina Enel", e con serramenti trattati con smalti all'acqua di colore verde come la copertura;
- la scogliera dovrà essere in massi squadriati con giunto aperto e possibilmente di altezza non superiore a mt.2,00;
- nell'intorno degli edifici emergenti dovranno essere poste a dimora delle essenze arbustive a foglia larga sempreverdi, a mitigazione degli stessi;
- nel terrapieno a lato del Santuario di Piova dovranno essere messe a dimora trapianti di frassino, acero e ciliegio di dimensioni h. 1,5 mt., circonferenza minima cm. 6 ed apparato radicale in zolla;

parere CONTRARIO al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in sub-delega relativamente alla presente istanza, per le seguenti motivazioni:



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data 28 MAG 2014
Protocollo 14453/0814
Classificazione 11.100.

Rif. n. 31030/0814 del 14/11/2013
31160/0814 del 18/11/2013
9765/0814 del 10/04/2014
11210/0814 del 29/04/2014
12898/0814 del 14/05/2014

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le province di Torino, Asti,
Cuneo,
Biella e Vercelli
Piazza S. Giovanni, 2
TORINO

Alla Provincia di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità
dell'Aria Servizio Gestione
Risorse Idriche
C.so Inghilterra n. 7
10138 - TORINO

e p. c. Ai Comuni di:
Cintano (TO)
Colleretto Castelnuovo (TO)

Oggetto: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III
Legge 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comuni: Cintano (TO), Colleretto Castelnuovo (TO)
Intervento: realizzazione di impianto idroelettrico a mezzo di derivazione d'acqua
dal torrente Piova
Proponente: Rialca Due e Roncaglio Garoffo Alessandro

Conferenza di Servizi - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3, del
D.Lgs. 387/2003 e Valutazione di Impatto Ambientale ex artt.12-13 L.R. 40/98

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alle procedure in corso e in merito al rilascio dell'autorizzazione
unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 387/2003 e contestuale valutazione di impatto
Ambientale ex artt.12-13 L.R. 40/98,

Rif. n. 31030 /0814 del 14/11/2013

vista la nota prot. n. 59785/2014, qui pervenuta dalla Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche - in data 10/04/2014 e la nota prot. 69536/2014, qui pervenuta dalla Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - in data 29/04/2014, inerenti la convocazione della Conferenza dei Servizi conclusiva indetta per il giorno 29/05/2014,

vista la successiva nota prot. n. 80382/2014 del 12/05/2014, qui pervenuta dalla Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche - in data 14/05/2014,

visti gli elaborati progettuali presenti sul sito:

ftp://ftprupar.reteunitaria.piemonte.it/387_IDROELETTRICI/RIALCADUE_Cintano,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

tenuto conto che le opere previste ricadono per la quasi totalità all'interno del comune di Cintano che, avendo istituito la Commissione per Il Paesaggio, risulta competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica,

considerato che una parte dell'opera di presa ricade all'interno del comune di Collettero Castelnuovo che, non avendo istituito la Commissione per Il Paesaggio, non risulta competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica,

con riferimento alla sopraccitata porzione di intervento ricadente all'interno del comune del comune di Collettero Castelnuovo, si comunica quanto segue:

considerato che l'opera prevista, ricade in ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lett. c) (torrente Piova) del D.Lgs 42/2004,

accertato che l'intervento appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici appaiono compatibili con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici degli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs 42/2004,

verificata altresì la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt. 14-16-18-26-33 e art 13 così come riformulato con D.G.R n. 6-5430 del 26/02/2013),

considerato che l'opera così come proposta, relativamente all'intervento ricadente nel territorio di Collettero Castelnuovo, non appare tale da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004, a condizione che:

Rif. n. 31030 /0814 del 14/11/2013

- siano tempestivamente realizzati gli interventi di recupero ambientale e di ricomposizione morfologica dell'area spondale interessata dall' opera.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione e una copia del progetto pervenuto dal proponente in data 10/12/2010, è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso nei termini stabiliti dalla legge.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Arch. Fabrizio Conte

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

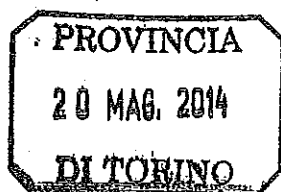
coppitorino@regione.piemonte.it

Prot. n. 2058/14.06

Torino, 15 MAG. 2014

Ns.Rif. 24138-14
Classificazione 1316040

Alla Provincia di Torino
Area Risorse Idriche
e Qualità dell'aria
Servizio Gestioni Risorse Idriche
Corso Inghilterra, 7/9
10138 Torino



Alla Provincia di Torino
~~Servizio Val. Impatto Ambientale~~
Corso Inghilterra, 7/9
10138 Torino

**OGGETTO: D.Lgs 387/2003 - Domanda di Roncaglio Garoffo Alessandro e Rialca Due srl di autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cintano e Collaretto Castelnuovo a mezzo di derivazione dell'acqua dal torrente Piova.
Invio parere tecnico-idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.
Autorizzazione idraulica n. 38/2014.**

Con riferimento alla documentazione tecnico-amministrativa inviata le opere idrauliche da realizzarsi sono le seguenti:

- Unica opera di sbarramento e di presa a trappola sul torrente Piova avente quota di sfioro a m 610,60 s.m.l. e convogliamento delle acque tramite condotta forzata interrata di diametro 800 mm con uno sviluppo di circa 1500 m ed un salto di circa 91 m;
- Realizzazione di vasca dissabbiatrice, camera di carico con relativi organi di intercettazione e scarico, il tutto in sponda orografica sinistra;
- Canale di restituzione delle acque turbinate a valle del manufatto di centrale costituito da un canale avente sezione trasversale utile di 1,50 m x 1,80 m.

Come indicato da questo settore nel corso delle precedenti Conferenze di Servizi sono previste, in corrispondenza dello scarico dello sfioratore della camera di carico ed in corrispondenza dello sbocco del canale di scarico delle acque turbinate, due tratti di scogliera a protezione della sponda orografica sinistra del Torrente aventi funzione antiersiva.

Ciò posto e preso atto della scelta tipologica delle opere effettuate dai progettisti, senza entrare nel merito della stessa, si esprime esclusivamente ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., **parere favorevole** sul progetto di che trattasi con osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere strutturali; particolare riguardo dovrà essere rivolto alle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti alle quote previste negli elaborati progettuali;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata o mezzi simili ad inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
7. il parere s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
8. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso